

# Scienza e Pace

*Science & Peace*

ISSN 2039-1749

VOL. XI, N. 1 (2020)

## **Ricordo del Professor Roberto Barsotti**

Matteo Del Chicca

Rivista online del Centro Interdisciplinare  
"Scienze per la Pace" - Università di Pisa



Ricevuto: 2 Dicembre 2019

Accettato: 15 Dicembre 2019

Per citare l'articolo:

Del Chicca, M. (2020), "Ricordo del Professor Roberto Barsotti", *Scienza e Pace*, XI (1), pp. 101-102.

Creative Commons BY-NC-SA 4.0



## **Ricordo del professor Roberto Barsotti**

***Matteo Del Chicca***

Nato a Calci (PI) nel 1944, il professor Roberto Barsotti si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa come studente della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento (Collegio Medico-Giuridico). Fu allievo del professor Giuseppe Sperduti, assieme ad un gruppo di giovani studiosi che poi rientreranno a pieno titolo tra gli esperti maggiormente significativi dell'ordinamento internazionale. Il più anziano di tale gruppo di allievi era Antonio Cassese, il quale seguì il più giovane Barsotti fin dai primi passi del suo percorso: tale legame – forte, profondo e sincero – perdurò ininterrottamente anche fin dopo la scomparsa del professor Cassese. Infatti, il prof. Barsotti ha sempre ricordato con immutato affetto, fino all'ultimo, quello che per lui era stato al contempo un amico e un giovane maestro, dal quale aveva appreso tanto sia sul piano scientifico, che su quello umano. Con analogo affetto il prof. Barsotti ricordava spesso le intense amicizie che aveva stretto lungo la sua vita, anche quando la sorte aveva prodotto alcune interruzioni delle stesse: ciò nonostante, aveva sempre un pensiero gentile e amorevole per tutte le persone alle quali era stato legato.

Il prof. Barsotti è diventato professore di prima fascia giovanissimo, nel 1976: da allora, lungo tutta la sua vita, ha profuso un costante impegno nello sviluppo della dottrina dell'ordinamento internazionale, curandone molteplici aspetti. Tra questi merita certamente in questa sede citare, ad esempio, il suo lavoro sulle rappresaglie armate, che fu successivamente incluso in una raccolta delle migliori opere prodotte sul tema dell'uso della forza nel diritto internazionale. È inoltre opportuno ricordare il suo contributo ai "Saggi in onore di Giuseppe Sperduti", nel quale il prof. Barsotti elaborò una innovativa tesi per una protezione più efficace dei diritti e delle libertà fondamentali mediante una tutela dalle offese provenienti da persone private. Più in generale, il prof. Barsotti è autore di tre monografie in materia di diritto internazionale privato e di diritto interno in materia internazionale, nonché di articoli, voci di enciclopedie, note e contributi a volumi collettanei in riviste e pubblicazioni in lingua italiana, inglese e francese su molteplici tematiche, tra le quali si ricordano: l'ONU, i diritti umani, la cooperazione allo sviluppo, il mantenimento della pace, la giustizia internazionale, i limiti del territorio, il diritto dei conflitti armati.

Invero, buona parte della produzione scientifica del prof. Barsotti ha riguardato tematiche oggetto della presente rivista; anche quando così non è stato, tali argomenti sono sempre stati presenti sullo sfondo, oppure hanno fornito una chiave di lettura ermeneutica, una motivazione, un'ispirazione. Ciò è stato possibile perché gli ambiti cari a *Scienza e Pace* sono stati da sempre i temi cari

anche al prof. Barsotti, non solo nell'ambito della produzione scientifica, ma anche in quello delle attività svolte al di fuori di essa. Ad esempio, il prof. Barsotti fu uno dei primi sostenitori – in Italia e nel mondo - della cooperazione allo sviluppo: ha infatti collaborato, dal 1980 al 1997, con il Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo e con la Direzione Generale Affari Economici della Farnesina, svolgendo molteplici viaggi nei paesi in via di sviluppo in tempi nei quali tali approfondimenti erano sconosciuti ai più. Anche durante la pluriennale attività didattica svolta nell'ambito della Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Università degli Studi di Firenze ha sempre rivolto una particolare cura e attenzione ai paesi in via di sviluppo e a quelli che sarebbero divenuti gli agenti diplomatici di tali Stati. Altri ambiti scientifici correlabili a Scienza e Pace sono stati oggetto di ulteriori attività svolte dal prof. Barsotti, ad esempio in qualità di membro del Comitato etico per la sperimentazione clinica presso l'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, ovvero nella sua afferenza agli organi collegiali di molteplici Fondazioni, Enti statali e Istituti di ricerca.

Analogamente, la sua dedizione alla pace, la sua particolare sensibilità per il rispetto dei diritti umani, e la sua condanna dei più odiosi crimini internazionali, si sono tradotti anche in un'appassionata attività didattica - come titolare della cattedra di diritto internazionale presso le Università di Salerno, Firenze e Pisa - svolta tanto durante le ore di lezione, quanto al di fuori di esse. A tal ultimo riguardo, val la pena ricordare che la proverbiale generosità del prof. Barsotti lo ha sempre spinto anche a curare con particolare attenzione le opere scientifiche dei suoi amici e dei suoi allievi - non solo guidandoli, ispirandoli e motivandoli – ma anche offrendo loro nuove prospettive e soluzioni a problemi giuridici fino a quel momento apparentemente insolubili. Il suo valore scientifico, unitamente alla sua spiccata umanità, gli sono stati più volte riconosciuti non solo dalla comunità accademica, ma anche nelle altre sedi dove ha avuto occasione di operare: per tali motivi ha collezionato un cospicuo numero di premi e riconoscimenti, che tuttavia non ha mai sinceramente desiderato ostentare (com'era proprio del suo carattere). Per i molti meriti, è appropriato menzionare che nel 2003 è stato insignito anche dell'Ordine del Cherubino presso l'Università di Pisa.

In questa sede, non si può infine non ricordare il costante impegno del prof. Barsotti per il CISP, un impegno profuso con convinzione a tutti i livelli, sia come professore di prima fascia, che come vicepresidente della Facoltà di Giurisprudenza, come Prorettore agli Affari Giuridici e infine nelle vesti di Prorettore Vicario dell'Università di Pisa.

"Giurista raffinatissimo", come lo definì il prof. Antonio Cassese, il prof. Roberto Barsotti è stato in definitiva un maestro di diritto e di vita - generoso, elegante e sensibile - per generazioni di studiosi, che grazie alla sua guida sono divenuti agenti diplomatici, dirigenti di organizzazioni internazionali, accademici di significativo rilievo, giuristi di prim'ordine.